

## Pdl: «Honsell resti nell'ateneo»

«L'uscita del sindaco Honsell dal consiglio di amministrazione dell'università è una scelta sbagliata che rischia di indebolire il rapporto tra città e ateneo». È il pensiero espresso dal coordinatore provinciale della Giovane Italia, Simone Bressan. Alla vigilia del cda dell'ateneo, i giovani del Pdl prendono posizione sulla vicenda facendo notare «come sia comprensibile che i molti impegni da primo cittadino obblighino Honsell a operare alcune rinunce, tuttavia il sindaco non può non rendersi conto del ruolo strategico che l'università svolge per lo sviluppo e il rilancio di Udine. C'è poi - aggiunge Bressan - un ragionamento da fare sul possibile successore come rappresentante del Comune. L'ipotesi ventilata è stata quella del capogruppo del Pd, Agostino Maio. Senza voler togliere nulla alla persona in questione non possiamo non rilevare alcuni profili di criticità in una nomina di questo tipo. Maio è un esponente autorevole del consiglio comunale ma è senza dubbio un esponente politico e non istituzionale. In secondo luogo è funzionario dell'ateneo. Oggi in cda siedono 24 componenti: 18 di questi sono interni all'università mentre solo 6 rappresentano il cosiddetto territorio. Se il sindaco nomina al suo posto un altro dipendente dell'università è chiaro che finisce con lo sbilanciare ulteriormente il consiglio d'amministrazione».